

Il segretario americano alla Difesa Donald Rumsfeld elogia pubblicamente



Foto Ap

l'impegno del contingente italiano: «Il ritiro dell'Italia dall'Iraq non avrà

un impatto significativo sullo sforzo della coalizione»

Donald Rumsfeld, 8 giugno

Il governo interviene sul caro benzina Altri tre sottosegretari: brutto record

L'editoriale

ANTONIO PADELLARO

Dimen-ticare la Rai?

Ma per quanto tempo ancora la Rai è destinata a rimanere una sorta di limbo dantesco, senza più infamia e senza più lode? Domanda impegnativa che ci obbliga a fare un passo indietro. Presi come eravamo a sezionare gli aggettivi di Prodi meno politicamente corretti, e a pretendere le dovute, immediate smentite (oddio, ha detto comunisti folkloristici), abbiamo trascurato un verbo del premier che in qualche modo ci ripaga dalle amarezze che il governo dell'Unione propina (dei 102 membri di governo, record di tutti i tempi, non siamo affatto contenti) a noi speranzosi illusi di sinistra. Il verbo è: stupire. O meglio, la frase esatta, pronunciata lunedì scorso dal Professore al termine del conclave di San Martino in Campo suona così: «Dobbiamo avere il coraggio di stupire, dobbiamo osare qualcosa di difficile, dobbiamo inviare al Paese un messaggio forte di cambiamento». Ora, lasciando da parte il cambiamento, omaggio del vizio alla virtù di qualunque governo, l'accoppiata osare-stupire rappresenta una strepitosa novità programmatica ma che impegna chi l'ha pronunciata a stupirci sul serio, e senza indugio. È vero che l'incantamento prodiano era soprattutto diretto ai ministri economici, costretti a osare l'inosabile onde far quadrare il mitico rigore con la mitica equità. Ma non solo a essi. Prendiamo, per esempio, il luogo deputato della creatività espressiva e del potere mediatico; e dunque il più concupito dalla politica; e dunque quello storicamente meno adatto agli esercizi di coraggio. Prendiamo la Rai, per l'appunto.

segue a pagina 29

TENSIONE SULLE DELEGHE

Il Consiglio dei ministri decide sugli «spacchettamenti», Ferrero, Prc, minaccia le dimissioni. Con nuovi sottosegretari governo a quota 102. Bersani annuncia le misure per l'energia

di Andriolo, Marra, Di Giovanni, Rossi

Lo Stato non farà più la «cresta» sulla benzina. Nel pacchetto energia varato ieri è stata decisa la sterilizzazione delle accise, la liberalizzazione e lo sviluppo di fonti alternative. Tensione e polemiche sulle deleghe. Nominati sottosegretari Sartor (Economia), Gentile (Trasporti), Mongello (Agricoltura).

alle pagine 2, 3, 4 e 14

I conti e la manovra

PIÙ INVESTIMENTI MENO LACRIME

NICOLA CACACE

Nella bella intervista al «Sole 24 ore» di ieri Tommaso Padoa Schioppa, riconfermando di voler ispirare la manovra all'equità, ha parlato anche di «un certo infiacchimento del sistema imprenditoriale». E ha fatto bene. Gli industriali hanno espresso consenso per le Considerazioni finali del neo governatore Mario Draghi sorvolando sulle dure critiche rivolte alle imprese e perseverando in una vecchia tradizione industriale che i napoletani usano dipingere con parole un po' forti ma assai espressive: «fotte e chiagne».

segue a pagina 28

Staino



GOVERNO: RINVIATO IL SUPERBOLLO PER I SUV.

GLI MANCAVA UN SOTTO-SEGRETARIO ADATTO ALLO SCOPO?

Staino

Napolitano: missioni militari, non di guerra

I funerali di Alessandro Pibiri. Il presidente: doveroso partecipare a spedizioni Onu e Nato

di Massimo Solani

Una carezza di mamma Luisella alla bara, i versi del cugino Luca, la folla commossa. Roma ha dato l'addio ad Alessandro Pibiri, caduto a Nassiriya. Più tardi un altro affollatissimo funerale a Selargius, la cittadina nella provincia di Cagliari dove il caporal maggiore era nato 25 anni fa. Presenti alla cerimonia di Stato il presidente Napolitano, assieme a Prodi, D'Alema, Parisi e altri ministri, Fassino, Fini. Messaggio del Papa: «Un caduto per la pace».

Cambria a pagina 9

GAZA

MISSILE ISRAELIANO: 7 MORTI
FAMIGLIA
DISTRUTTA: DOPO
IL RAID LE SCUOSE

De Giovannangeli a pagina 9



MONDIALI A SUON DI GOL Vincono Germania e Ecuador

CINQUE MINUTI e arriva il gol, ma i tedeschi prima di calare il poker finale devono faticare con la Costa Rica che non ci sta a fare la comparsa: 4 a 2 a 0
2. Nella seconda partita il Sudamerica ristabilisce la parità: l'Ecuador batte infatti la Polonia 2 a 0
Bucciattini e Cotroneo alle pagine 20-21

Dauser PROSPERITÀ

la Costituzione è anche tua:
DIFENDILA!

incontro pubblico:
Milano • 12 giugno 2006 • ore 10.00
Teatro Auditorium di Milano
Largo Gustav Mahler • Angolo C.so San Gottardo

Interverranno: Sen. Franco Bassanini
Sen. Felice Casson
Maria Guidotti - Pres. Auser Nazionale

ADDIO SICILIANO, COSTRUTTORE DI CULTURA

FURIO COLOMBO

Con Enzo Siciliano se ne va un gran pezzo della vita italiana. E non è questione di memoria, di affetto o di nostalgia. La nostalgia c'è, immensa, per il tanto tempo passato insieme, da vecchi amici, con vecchi amici, con nuovi amici, tra lutti e gioie, tra speranze e amarezze anche profonde, più vicini o più lontani non solo per la distanza tra luoghi, ma anche per le contrapposizioni vivaci che di tanto in tanto (ma soprattutto ai tempi del Gruppo 63) avevano segnato il nostro stare / non stare insieme. Come un iceberg frantumato, si allontana e diventa storia una intera regione della vita italiana.

segue a pagina 25

FRONTE DEL VIDEO

MARIA NOVELLA OPPO

Il gran ciambellano

AMMIREVOLE lo sforzo di Bruno Vespa. Pur di non parlare del referendum, ha dedicato la serata di giovedì a una bella rimpatriata monarchica. Lo studio pieno di vecchie cariatidi rievocava alla perfezione una scena del film di Dino Risi «Una vita difficile». Lì si raccontava l'esito del referendum monarchia-repubblica in un tombale interno aristocratico, mentre a Porta a porta si faceva la festa alla democrazia e al servizio pubblico messi insieme. Così abbiamo dovuto sentire la ridicola tesi secondo cui il minimo re, detto Sciaioletta, sarebbe stato troppo rispettoso dello statuto albertino per firmare lo stato d'assedio e impedire il colpo di Stato fascista. Perfino Bruno Vespa ha sollevato delle timide obiezioni, mentre ha lasciato correre su tante altre cose, per rispetto verso «sua altezza» Vittorio Emanuele, sostenendo che le colpe dei padri non devono ricadere sui figli. Giusto. Proprio per questo ci domandiamo perché il popolo italiano, che ha già sofferto tanto per le colpe dei Savoia, ora deve sopportare anche la nullità dei figli e dei nipoti.

CORRADO GUZZANTI

Il Caso Scafroglia

In 2 DVD di 240 minuti il grande ritorno della trasmissione-cult di Corrado Guzzanti

BUR senza filtro
Ambra Jovinelli

RCS